

Voglia di impresa: 452 in più

Marche, la crescita continua anche nel terzo trimestre. Fa da traino il settore delle costruzioni

Continua il trend di crescita del numero delle aziende marchigiane. Secondo i dati diffusi ieri dalla **Camera di Commercio delle Marche**, emerge che alla fine del terzo trimestre di quest'anno sono 166.371 le imprese registrate nelle Marche, delle quali risultano attive 146.309. La rilevazione attuale della demografia di impresa mostra il miglior dato del terzo trimestre degli ultimi dieci anni. In questo periodo il saldo rispetto al precedente è di +452 imprese corrispondente a una crescita del +0,27%. Un dato confortante anche se inferiore alla media nazionale dello stesso periodo, pari a +0,36%. Se fino a qualche tempo fa si parlava di denatalità - il numero delle imprese cancellate era superiore a quello delle iscrizioni - in questa fase l'emorragia delle imprese sembra essersi arrestata. In particolare è positivo il dato delle nuove iscrizioni (1.586 imprese registrate), e le cancellazioni diminuiscono (1.134 imprese cancellate: il dato più basso della serie storica). Analizzando proprio il dato su base territoriale emerge che alla fine del terzo trimestre 2021 i tassi di crescita un po' più elevati si registrano nella provincia di

Macerata (+0,33%), di Pesaro e Urbino (+0,27%) e di Ancona (+0,28%), mentre sono un po' attardate quelle più a sud, con un tasso di crescita trimestrale di +0,20% per la provincia di Ascoli Piceno e +0,24% per quella di Fermo. Alla provincia di Ancona fanno capo quote di iscrizioni e di cessazioni maggiori, in proporzione alle rispettive imprese registrate.

Tra le motivazioni analizzate dalla **Camera di Commercio delle Marche** presieduta da **Gino Sabatini**, si evidenzia l'effetto ecobonus in grado di influenzare positivamente lo sviluppo del settore delle costruzioni dove si registra la migliore performance (saldo di +110 nel periodo considerato rispetto al trimestre precedente), in linea col trend nazionale. Altri settori con risultati significativi sono quelli di servizi alle imprese, alloggio e ristorazione e immobiliari (anche qui si risente dell'effetto incentivi edilizia). L'effetto dell'ecobonus sarà potenziato se ci sarà maggiore chiarezza nell'applicazione e delle norme che governano questa misura. La semplificazione del processo consentirà ai Comuni di svolgere la loro parte con più tempestività ed effica-

cia. Guardando alla dinamica più di lungo periodo, se si prendono in considerazione le imprese attive (il totale delle imprese al netto di quelle sospese o in scioglimento) su base annua, la piattaforma produttiva cresce di alcune decine di unità (+66) grazie in particolare alla performance molto positiva di Fermo (+137). Tra gli ulteriori settori con saldi positivi si osservano sanità e assistenza sociale, l'agricoltura (silvicoltura e pesca), le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, e le attività finanziarie e assicurative. Tra i settori con saldi dello stock positivi, va menzionato il settore del trasporto e magazzinaggio che ancora una volta registra un saldo dello stock negativo (-8; 4.041 le imprese registrate a fine trimestre).

CAMERA DI COMMERCIO

Sul territorio regionale sono attive oltre 146mila aziende. Dall'ecobonus una spinta decisiva per l'edilizia. Bene anche servizi e ristorazione

I TERRITORI

Macerata, Pesaro Urbino e Ancona sono le province dove il tasso di crescita è più elevato. Numeri importanti anche per energia e agricoltura



Nelle Marche la demografia di impresa mostra il miglior risultato degli ultimi anni



Peso: 52%